



Accompagnare non è una esperienza che si improvvisa e necessita di una specifica formazione, attraverso cammini seri e costanti. Per arrivare a una «sagezza operativa» è necessario un percorso abilitante, che in *Evangelii Gaudium* si basa su tre aspetti: la meta, che è Dio, le qualità di prudenza, comprensione, attesa e docilità di un accompagnatore e la sua capacità di mettersi in discussione.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 11 giugno 2017

8xmille. Con i fondi destinati alla Chiesa cattolica la Caritas sostiene famiglie e persone in difficoltà

Opere segno di amore sul territorio diocesano



Promozione del Sovvenire durante il convegno diocesano

Uno degli impegni principali consiste nella formazione e sensibilizzazione di preti e comunità parrocchiali sul valore del Sovvenire

DI GIOVANNI SALSANO

Opere segno di vicinanza e sostegno, di carità e amore. Realtà concrete che operano tra gli ultimi e affrontano le fragilità della società contemporanea. E che si sostengono grazie alle somme dell'8xmille che i cittadini italiani decidono di destinare, in sede di dichiarazione dei redditi, alla Chiesa cattolica. Nella diocesi di Albano ci sono diversi progetti, realizzati in collaborazione con altri enti, a servizio dei più bisognosi. In particolare sono tre le opere segno, gestite dalla Caritas diocesana per tramite della onlus Aps (Associazione per la promozione della solidarietà), che svolgono questo fondamentale servizio al fianco di persone e famiglie in difficoltà, italiane e straniere: il "Centro famiglia e vita" di Aprilia, la casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo", a Torvaianica, e la casa per papà separati "Monsignor Dante Bernini" in corso di apertura a Tor San Lorenzo. Dal 2013, il Centro famiglia e vita, il consultorio diocesano, svolge il suo servizio di accoglienza e ascolto di quanti vivono sul territorio. Attraverso un importante investimento economico della diocesi, derivante dai fondi 8xmille destinati alla Chiesa Cattolica, gli operatori del centro (psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, sociologi, medici, consulenti legali, educatori e pedagogisti) offrono diversi servizi,

tra i quali il sostegno psicologico e la psicoterapia individuale, di coppia e familiare, lavorando in rete con i servizi sia pubblici che privati, ecclesiali e non. La casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo", a Torvaianica, attualmente ospita 15 nuclei familiari in difficoltà, per la maggior parte italiani, che possono alloggiarvi dai 6 ai 12 mesi, in attesa di migliorare la propria condizione economica, mentre la casa per papà separati di Tor San Lorenzo risponderà a un'esigenza nuova, ma sempre più impellente, dando la possibilità ai papà separati

Un tappeto di fiori per la pace

Si terrà dal 17 al 19 giugno, in occasione della solennità del Corpus Domini, la tradizionale inforata nella città di Genzano. Il tema dell'edizione 2017 è «Preghiera di pace, dialogo tra religioni e culture» e ha come obiettivo quello di rappresentare ed evidenziare - con l'arte dell'inforata - l'importanza del dialogo tra confessioni religiose e le relative possibilità di rapporti e scambi reciproci ai fini della civile e pacifica convivenza. Il motivo centrale dell'opera vorrà recuperare il valore religioso tradizionale dell'inforata, rilanciandola come ponte verso una chiave di lettura contemporanea anche dal punto di vista del linguaggio e delle scelte stilistiche. L'inizio dei disegni a terra da parte dei maestri inforatori lungo via Italo Belardi (già via Livvia) sarà venerdì 16 giugno alle 21.

di avere un posto dignitoso dove abitare e incontrare i propri figli, il più delle volte affidati alle madri. Per l'apertura della casa "Monsignor Dante Bernini", è stato avviato il progetto "Per essere ancora papà" per promuovere l'accoglienza di uomini separati in attesa di trovare una propria casa e favorire una relazione genitoriale armoniosa in vista del benessere dei figli anche dopo la separazione. Anche quest'anno, in occasione della

denuncia dei redditi, sarà possibile destinare, oltre all'8xmille alla Chiesa cattolica, anche il 5xmille dell'Irpef all'Aps, costituita in diocesi per volere del Vescovo, nel gennaio 2003: quanti condividono la necessità di sostenere tali bisogni possono sottoscrivere (e suggerire la sottoscrizione) di questa opzione in occasione della dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della Aps Onlus: 90053920584. «Lo scorso anno - spiega il diacono Antonello Palozzi, responsabile diocesano per il Sovvenire - grazie all'8xmille sono stati finanziati 33 progetti della diocesi di Albano, 19 dedicati all'edilizia e ai beni culturali, e 14 alle attività caritatevoli, visibili nella mappa dell'8xmille sul sito del Sovvenire. Tuttavia, per venire incontro alle necessità della Chiesa, non basta la sola firma. Molto importante è anche la giornata nazionale per la raccolta delle offerte liberali da destinare al sostentamento del clero. A livello nazionale, un recente sondaggio evidenzia che solo il 31% dei fedeli ricorda che nella propria parrocchia sia stata organizzata questa giornata». Uno degli impegni principali in diocesi è quello della formazione e sensibilizzazione di tutte le comunità parrocchiali, partendo dai parroci e dai consigli parrocchiali. «Il servizio nazionale - aggiunge Palozzi - ha messo a disposizione delle parrocchie un milione di euro per la formazione delle comunità. In concreto, si tratta di organizzare un evento con il consiglio pastorale e con la comunità per fare formazione sui valori del Sovvenire: trasparenza, coresponsabilità, perequazione e condivisione (info 333090943)». Infine, a livello diocesano, è riproposto il concorso "I feel Cud" con premi da 300 a 1.500 euro per la parrocchia che avrà raccolto il maggior numero di CU tra coloro che potendo firmare, non hanno l'obbligo della dichiarazione dei redditi.

Anzio si mette in rete al servizio dei bisognosi

DI DANIELE SANDRI BORIANI

Lunedì 5 giugno, presso la fattoria didattica "Riparo" ad Anzio, nelle adiacenze del centro di accoglienza per senza dimora gestito dalla comunità di Sant'Egidio, si è tenuto l'incontro - assemblea dei volontari delle Caritas parrocchiali del vicariato territoriale di Anzio e i volontari della comunità di Sant'Egidio. L'intento, pienamente riuscito, era quello di ascoltarsi, comunicare, condividere, accogliere, conoscersi e iniziare a far "rete" nella gioia e nel servizio alle persone che vivono in condizioni di povertà e disagio. All'assemblea hanno partecipato circa 70 tra volontari e ospiti, provenienti dalle parrocchie di Anzio. A fare gli onori di casa, in quanto ospiti, i volontari della comunità di Sant'Egidio. Tra gli intervenuti anche l'assessore ai servizi sociali della città di Anzio, Roberta Cafà e Carlo Condorelli, presidente della Onlus VOLARE. (Volontari - Assistenza - Restituti), che ha sensibilizzato i presenti sulla realtà del mondo carcerario e sulla possibilità di affiancare i detenuti della casa circondariale di Velletri e le loro famiglie. Dalle testimonianze è emersa una realtà composta da un'umanità ricca e variegata. Gli operatori Caritas hanno condiviso l'importanza, ed il potere, dell'ascolto. Gli amici della comunità di Sant'Egidio hanno raccontato la loro storia accanto ai senza casa e agli anziani, sottolineando come le persone aiutate avvertono frequentemente l'esigenza di restituire l'aiuto ricevuto aiutando a loro volta. È il caso di Matteo che, recentemente, ha ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella veglia di Pasqua ad Albano, presieduta dal vescovo Marcello Semeraro. Matteo, in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato, ospite del centro di accoglienza di via Sele a Nettuno, ha raccontato la sua esperienza con gli anziani dell'istituto "Villa dei Pini", che si reca a trovare settimanalmente e da cui si sente accolto con molto affetto. E anche il caso di Dorù, che si professa ateo e che dopo aver vinto la battaglia contro l'alcolismo, ha frequentato un corso universitario per mediatori culturali.



Don Gabriele e don Andrea

La Messa finale è stata celebrata da don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana, insieme al parroco di Anzio don Andrea Conocchia e monsignor Carlo Passamonti parroco di San Benedetto ad Anzio. Nel corso della sua bella omelia, don Gabriele ha sottolineato che veramente tutti possono spendersi nell'amicizia con i poveri, che per essere accanto a loro non occorre essere degli specialisti. La Messa è stata animata da un coro composto da giovani africani, alcuni dei quali si stanno preparando a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana. «Quando due anni fa - racconta Cathy Sun, che ha partecipato all'incontro - durante la veglia pasquale, a compimento di un appassionante e articolato cammino di catechesi, il nostro vescovo Marcello mi ha conferito i sacramenti dell'iniziazione cristiana, avevo considerato il mio percorso di avvicinamento a Gesù quasi giunto ad un punto di arrivo. L'essere in seguito stata coinvolta, insieme ad altri volontari, nella pianificazione, avvio e gestione di un centro di ascolto parrocchiale, mi aveva poi fatta entrare in una nuova dimensione di cristiana, attraverso una amplificata serietà nei confronti delle persone più bisognose presenti nel nostro territorio. In occasione dell'incontro presso la comunità di Sant'Egidio al mio percorso si è aggiunto un ulteriore traguardo: la coscienza di essere in molti a essere mossi dalla stessa solidarietà e volontà di aiutare l'altro, il più debole, l'emarginato».

Anzio. Apre lo sportello per il microcredito Giovedì la presentazione a Villa Sarsina

Sarà presentato giovedì prossimo, alle 18 a Villa Sarsina, ad Anzio, lo sportello informativo per il microcredito e l'aiuto-impiego dell'ente nazionale per il microcredito che sarà attivato al Comune di Anzio, presso l'assessorato alle attività produttive in piazza Cesare Battisti, entro la fine del mese di giugno. Il servizio informerà la cittadinanza sulle opportunità di accesso alle misure di microcredito, fino a 25mila euro, per poter avviare una start up o rifinanziare la propria impresa, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa e visionabili sul sito

microcredito.gov.it. Particolare attenzione, poi, sarà riservata dallo sportello alle donne, "self-employment", per favorire l'accesso ai finanziamenti riservati ai "giovani netti" (ragazzi tra i 18 e i 29 anni che non studiano e non lavorano), con la possibilità di avviare una propria attività con un contributo fino a 50mila euro. Il nostro impegno - dice Mario Bacchini, presidente dell'ente nazionale per il microcredito - è rivolto a sostenere il tessuto economico del territorio, informando i cittadini sulle opportunità che lo Stato mette a disposizione.

La consacrazione delle vergini dono vivo per la Chiesa e l'umanità

DI MARIA MASSIMANI

Sabato prossimo alle 18 in Cattedrale ad Albano il vescovo Semeraro presiederà la Messa in cui sarà celebrato l'ingresso di Sandra Armini nell'«Ordo virginum», forma di vita consacrata con radici antiche

Con gioia e speranza rinnovata, la Chiesa di Albano accoglie la quarta consacrazione nell'Ordo virginum (Ordine delle vergini) sul territorio diocesano: quella di Sandra Armini, che avverrà nella Cattedrale di San Pancrazio sabato 17 giugno durante la celebrazione liturgica delle 18. «Nel mio percorso, anche sofferto - dice Sandra Armini - il senario è sempre stato illuminato dal Gesù: il suo amore incarnato e crocifisso mi ha dato la forza e la gioia, come lui, di donarmi all'umanità». L'Ordo virginum non è un ordine religioso ma una forma di vita consacrata che, nella diocesi di Albano, è stata accolta dal vescovo Semeraro con le prime due consacrazioni nel 2015. È uno dei segni che lo Spirito ha suscitato nei nostri tempi, una risposta alla secolarizzazione, una chiamata a essere sale e lievito nella concretezza della fertilità e a contribuire a rinnovare la società secondo lo spirito del Vangelo. L'Ordo virginum è una realtà viva e pulsante nel cuore della Chiesa e sta diffondendosi sempre più irresistibilmente in tante nazioni e contesti culturali molto diversificati. In base ad un questionario inviato nel 2015 dalla congregazione per la vita consacrata, l'Ordo Virginum è oggi presente in 78 nazioni in tutto il mondo con circa 4000 consacrate, di cui il 67% in Europa (2447, di cui 620 in Francia e 600 in Italia). Questa forma di vita consacrata è in un certo senso nuova, ma anche antica, che ben racchiude e coniuga l'essenzialità delle origini e la freschezza della novità. Antica perché il suo cammino risale alle prime comunità cristiane in cui le donne "chiamate" al servizio di Cristo e della Chiesa formavano tre ordini: diaconesse, vedove, vergini. Nuova, perché per complessive ragioni storiche e culturali si è scomparsa nel Medioevo e dopo secoli di silenzio, è rimessa nella storia con il ripristino del testo rinnovato dell'antico rituale della Consacrazione delle vergini secondo il dettato del Concilio Vaticano II e il volere del beato Paolo VI.



Nuovi progetti di inclusione sociale

Arrivano nei Comuni di Anzio e Aprilia nuovi progetti di inclusione sociale e assistenza alle fasce deboli della popolazione. Ad Anzio è stato pubblicato dal Comune il bando per il servizio civile, con scadenza al prossimo 26 giugno. Nel dettaglio, si tratta di tre progetti per un totale di diciassette volontari: «Giovani al servizio degli anziani - 3.0» con 6 posti disponibili, lo «Sportello sociale terza età e cittadinanza; nessuno escluso» - 2.0» per altri 6 volontari e «Educhiamo giocando» con 5 posti a disposizione. Il primo ha come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale degli anziani che vivono in condizioni di solitudine, offrendo anche uno sportello di ascolto dedicato. Il progetto «Sportello sociale terza età e cittadi-

nanza; nessuno escluso» - 2.0» intende migliorare le opportunità di accesso dei cittadini alle informazioni sui diritti, servizi e risorse del territorio. Tra le finalità anche quella di mettere in rete tutti gli stakeholder territoriali. Infine, il progetto «Educhiamo giocando» prevede l'inserimento dei volontari a supporto delle attività scolastiche e non solo, per trasformare l'impegno didattico in impegno ludico. Ad Aprilia, invece, è stato implementato il «Servizio civico comunale», riservato a donne con minori, attraverso la pubblicazione di un bando per ulteriori 15 posti riservati. Le donne ammesse saranno destinate alla cura degli spazi interni dei locali comunali in orario pomeridiano. Vi possono accedere madri nubili, donne conviventi con detenuti, anche in regime

cautelari o ex detenuti, donne separate vedove, che abbiano compiuto il 29esimo anno di età e sino al compimento dei 65 anni e tre mesi, con un I-see non superiore a 5.824,91 euro.

Oggi a Nettuno «Slotmob #207»

È in calendario oggi pomeriggio, alle 16 in piazza della Pace a Nettuno, «Slotmob #207», una mobilitazione pacifica e creativa per dire "no" all'invasione di slot machine e sensibilizzare i cittadini sul tema delle ludopatie. Dopo la presentazione e alcuni interventi istituzionali, l'evento proseguirà presso piazza Colonna, nel borgo medievale, che verrà raggiunta con una passeggiata, fino al bar "Il Gabbiano" che verrà premiato per la sua scelta di non dotarsi di slot machine.